ANNO V
NOVEMBRE 1992

NUMERO 10

il Piovego

FOGLIO MENSILE
DI CULTURA AMBIENTALISTA

SOMMARIO

3 Sandro Meccoli, Venezia e il Veneto
5 La tangenziale abusiva
6 Antonio Bertoli
Uno zatterone per le canoe
7 Intervista a Ottone Biasini
10 Pietro Casetta
La festa di San Prosdocimo, l'Amniup e lo sterro della Golena comunale di San Massimo
12 Ettore Bentsik: il futuro di Padova e del Veneto
16 *SPAZIO APERTO A ...*
Associazione Musicale Anton Diabelli
18 *SERGIO CELIN E ...*
Giunta defunta: ieri, oggi, domani ?
19 Libri
21 PADOVA DA SALVARE
22 *RICEVIAMO*
Circolo Italo Francese

L'INSERTO

I La massoneria padovana verso l'unità d'Italia
XI Il Ridotto del Pedrocchi e l'eresia egiziana

PADOVA da Salvare

un'iniziativa diretta
agli insegnanti, alle scuole e
a tutti quelli che vogliono
un ambiente migliore

"Il glorioso percorso delle acque è così esteso nelle varie parti della città e nelle diverse contrade della zona, che si rese necessario un porto distinto nelle varie località"
Michele Savonarola, ***Libellus de magnificis monumentis regie civitatis Padue*** (1445)
R.I.S., Città di Castello 1902

Infine, Presidente, come vede la Rari Nantes la voga in centro storico a Padova?

Considerate le nostre origini non possiamo che approvare con simpatia le iniziative che operano in tal senso. I lavori di restauro al Ponte dei Cavai al Bassanello, appena ultimati e la sistemazione di parte della rete fognaria, rappresentano un primo successo. Purtroppo però le barche della Rari Nantes, per poter partecipare alle manifestazioni di voga in centro, essendo sconsigliabile il salto delle cascatelle di Ponte Sant'Agostino, sono costrette ad un lungo giro attraverso la conca idraulica di Voltabarozzo, il Canale di San Gregorio ed il Portello. Alle volte però bisogna riconoscere che vale la pena di compiere questo sacrificio. ***(a.b.)***

LA FESTA DI SAN PROSDOCIMO L'AMNIUP E LO STERRO DELLA GOLENA COMUNALE DI SAN MASSIMO

Pietro Casetta

La festa di san Prosdocimo, patrono di Padova e della golena comunale di san Massimo, porterà quest'anno l'occasione di illustrare ufficialmente alla città la proposta di completamento dello sterro della Golena, recentemente presentata dagli "Amissi del Piovego" alla Presidenza dell'Amniup ed alla Giunta Comunale di Padova.

I padovani ricorderanno che è dal 1984, anno in cui gli "Amissi", in seguito al trasferimento dell'Amniup, fissarono la loro sede nella "casetta dell'acqua" nella Golena Comunale di san Massimo, che rivendicarono la necessità di riportare la golena al suo livello originario (cioè di "sterrarla"), quindi allo stesso livello dell'acqua.

La proposta trova la sua ragione anche in un articolo di legge: il 21 della legge 1.06.1939 (G. Uff. 8.08. 1939 n. 184) "**Tutela delle cose di interesse artistico o storico**". Esso recita: "Il Ministro per l'educazione nazionale ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo la integrità delle cose immobili soggette alle disposizioni della presente legge, **ne sia danneggiata la prospettiva** o la luce, o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro".

È evidente che il materiale terroso depositato per almeno 2.20 mt fra i due bastioni di Castelnuovo e Portello Vecchio danneggia la visibilità del tratto di mura. Inoltre impedisce una corretta fruizione del fiume, ai fini della voga.

Tale materiale terroso venne trasportato, in parte, presumibilmente dalle piene del Piovego soprattutto nei secoli passati, in parte sicuramente dall'Amniup, quando sulla golena si insediò restandovi restandovi sino al 1984.

Nel 1989 furono terminati i lavori di ricollocazione del Leone di San Marco e di parziale restauro del Bastione di Castelnuovo, con l'occasione dei quali venne effettuato un primo sterro, parziale, della Golena:

quello che tutt'ora si può osservare.

Vennero asportati circa 3.000-3.500 mc di materiale, liberando la golena per un'altezza di mt 2.20: 50 cm erano di touvenan portato dall'Amniup., 1.70 mt erano di terriccio.

Durante la recente Festa dell'Acqua del 24 Giugno, organizzata dagli "Amissi del Piovego" in collaborazione con l'Amniup (la quale ha effettuato una delle due raccolte annuali di lattine), il presidente dell'Amniup geom. Roberto Zanovello, manifestava agli "Amissi" l'intenzione da parte dell'azienda di scrivere e pubblicare la storia dell'azienda stessa, storia che passa, più che abbondantemente, attraverso la Golena.

Gli "Amissi" esponevano quindi al presidente la loro richiesta che ad effettuare l'asporto del materiale teroso fosse l'Amniup, in quanto dotata dei mezzi necessari, in quanto in grado di riutilizzare il materiale asportato per la copertura delle discariche (l'operazione sarebbe quindi stata a costo zero), ed in quanto dimostratasi sensibile alle sorti della golena, e al fatto che buona parte del materiale venne collocato proprio dall'Amniup.

La proposta trovava il pieno consenso dell'assessore per la Tutela dell'Ambiente dott. Flavio Zanonato.

La formalizzazione degli atti è iniziata il 17 Luglio 1992.

L'Amniup ha messo a disposizione un proprio funzionario, l'ing. Trapanotto, per la progettazione dell'opera, il Comune un proprio tecnico, l'arch. Maurizio Berti, realizzatore del primo stralcio.

Il lavoro costituirà nella continuazione del primo stralcio, sino a completamento, e prevede un asporto di materiale pari a circa 15.000 mc.

Per domenica 8 Novembre, ricorrenza di San Prosdocimo, alle 15.30, sulla Golena comunale di San Massimo, abbiamo invitato i Cittadini, il presidente dell'Amniup geom. Roberto Zanovello, lo assessore alla Tutela dell'Ambiente dott. Flavio Zanonato, l'ing. Trapanotto dell'Amniup, e l'arch. Maurizio Berti del Comune di Padova, per mangiare assieme qualche castagna con un po' di miele di San Prosdocimo, calpestando per l'ultima volta (si spera), quel terriccio di troppo.

ETTORE BENTSIK IL FUTURO DI PADOVA E DEL VENETO

Il 16 marzo 1992 il prof. Ettore Bentsik, già Sindaco di Padova dal 1970 al 1977 e poi dal 1980 al 1981, ha informato il segretario nazionale della DC della decisione di uscire dal partito.

Tenuto conto della personalità politica e culturale dell'ex-Sindaco di Padova e del ruolo che la città di Padova ha sempre avuto nell'ambito del movimento politico dei cattolici italiani, è facile capire che la decisione del prof. Bentsik è il sintomo di un vasto sommovimento in corso all'interno della DC italiana e padovana.

È interessante osservare come la decisione del 16 marzo 1992 sia stata preceduta dalla stesura di quattro documenti (6 e 19 febbraio 1990, 15 maggio e 11 luglio 1991) in cui Bentsik individua:

- il quadro legislativo, la riforma tributaria del 1973 e le leggi speciali, dal quale si è formato

Desidero ricevere a casa, gratuitamente, in abbonamento postale "il Piovego" al seguente indirizzo:

nome _____ cognome _____

via _____ nr. civico _____

cap _____ città _____ provincia _____

professione _____

IL PIOVEGO - VIA MARONCELLI, 123 TER - 35129 PADOVA

☐ NUOVA RICHIESTA

☐ CAMBIO D'INDIRIZZO

Ringraziamo per la cortese precisione con cui viene compilato questo tagliando.